

10



Roma, 29 Giugno 1901

Signor Conte

Appena ricevuto il suo telegramma del 24 corrente ho telegrafato alla R. Legazione al Monaco per invitarla a non far partire per costì il signor Montagna.

Allorché il M.^{re} Lusani fu qui e mi fece conoscere il desiderio di lui di avere un Addetto onorario che rimpiazzasse, almeno temporaneamente, S. Carlo Corlonia, gli dissi che si sarebbe

Sua Eccellenza
il sig. Conte Nigra
R. Ambasciatore
a Vienna

interpellato il signor Gallenga-Stuart che aveva espresso il desiderio di essere nominato Addetto onorario e che sembrava possedere l'insieme dei requisiti necessari per Vienna, ma che qualora il Gallenga-Stuart avesse mutato pensiero, non avendosi altri addetti disponibili, si sarebbe mandato il Montagna come quegli che era più vicino e poteva quindi recarsi più presto a Vienna, con minore spesa e senza che l'ufficio che egli lasciava ne soffrisse.

Il Gallenga-Stuart non aspirando più alla nomina di Addetto onorario credette farle cosa grata telegrafando a Monaco di far partire il Montagna così come era inteso col Marchese Fusani.

Sono ora lieto di sapere
che l'egregio sig. Commarini
si sia ristabilito ed abbia potuto
riprendere servizio, lo che ren-
de inutile la venuta del Mon-
sagual.

Gradisca, Signor Conte,
gli atti della mia alta
stima e considerazioni.

Ho da

W. Matturoni